

COMMISSIONE I

AFFARI INTERNI - ORDINAMENTO POLITICO ED AMMINISTRATIVO -
AFFARI DI CULTO - SPETTACOLI - ATTIVITÀ SPORTIVE - STAMPA

LXXXI.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 1957

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARAZZA

INDICE

	PAG.
Proposta di legge (<i>Discussione e approvazione</i>):	
TROISI: Costituzione in comune autonomo della frazione di Poggiorsini con distacco dal comune di Gravina, in provincia di Bari. (49)	855
PRESIDENTE	855, 856, 857
SAMPIETRO UMBERTO, <i>Relatore</i>	855
JACOMETTI	856
TROISI	856
PUGLIESE, <i>Sottosegretario di Stato per l'Interno</i>	857
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	857

La seduta comincia alle 9,35.

SAMPIETRO UMBERTO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente. (*È approvato*).

Discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato Troisi: Costituzione in comune autonomo della frazione di Poggiorsini del comune di Gravina, in provincia di Bari. (49).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa del deputato Troisi: « Costituzione in

comune autonomo della frazione di Poggiorsini del comune di Gravina, in provincia di Bari ».

L'onorevole Sampietro Umberto, relatore, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

SAMPIETRO UMBERTO, *Relatore*. La proposta di legge « Costituzione in comune autonomo della frazione di Poggiorsini del comune di Gravina, in provincia di Bari » che stiamo per esaminare, presentata dallo stesso proponente, onorevole Troisi, nel 1948, fu discussa e approvata da questa I Commissione, in sede legislativa, nella seduta del 17 maggio 1950 e pure approvata, in sede referente, dalla competente Commissione del Senato. L'anticipato scioglimento del Senato non ha consentito il perfezionamento del provvedimento legislativo.

La documentazione della proposta fu, già allora, regolare ed esaurienti erano le relazioni prefettizie in rapporto alla reale situazione di fatto e per quanto rifletteva il rapporto amministrativo tra il comune di Gravina, la frazione di Poggiorsini ed i contribuenti; così pure risultava chiaro l'assetto dei bilanci singoli dei futuri due complessi comunali autonomi: tanto da poter consentire — resa autonoma la frazione — una riduzione generale della sovrimposta a favore dei contribuenti dei due comuni.

L'adesione alla richiesta dei frazionisti — che, nelle forme di legge, avevano presentata domanda di autonomia, sottoscritta dalla totalità degli elettori e dei singoli capi famiglia gravati da tributi — da parte del Consiglio co-

munale di Gravina fu unanime e generosa, perché si volle da quegli amministratori proporre pure la concessione di una quota — parte dell'agro comunale nella misura di circa 4.000 ettari di terreno.

Anche per la rinnovata richiesta dell'onorevole Troisi, annunciata alla Camera il 28 luglio 1953, l'autorità prefettizia ha voluto essere precisa, nei rapporti dei suoi ispettori, il ragioniere capo ed il viceprefetto ispettore — che hanno concluso le loro relazioni affermando il primo — a commento del bilancio comunale 1952 — che « anche in questa sede, non può che auspicarsi l'erezione in comune autonomo della frazione di Poggiorsini del comune di Gravina in quanto, in base ai dati esposti, compilati con scrupolosa imparzialità ed esattezza, risulta che il provvedimento, mentre non apporterà alcun danno tributario ai cittadini di Gravina, permetterà di contro un alleggerimento tributario per i frazionisti che, peraltro, auspicano per ovvie e fondate ragioni l'attuazione del provvedimento che tanti benefici apporterà a questa operosa e fattiva popolazione di lavoratori ».

Dal canto suo, il viceprefetto ispettore chiudeva la sua relazione sottolineando che « se è vero che per entità di popolazione il comune non raggiunge il limite minimo (3.000 abitanti) prescritto dall'articolo 33 della legge comunale e provinciale (testo unico 3 marzo 1934) è da notare che tale unico elemento negativo viene superato dalla concorde preponderanza di tutti gli altri elementi che impongono la necessità di garantire, finalmente, a quella frazione le condizioni per un adeguato sviluppo del suo vivere civile e della sua prosperità ».

Difatti, dopo la separazione della frazione di Poggiorsini, il comune di Gravina pareggerà il suo bilancio, applicando le stesse supercontribuzioni previste e diminuendo la richiesta del contributo statale da 5 milioni a 1 milione 150 mila.

E la costituzione in comune autonomo di Poggiorsini premierà la tenacia, il lavoro e l'operosa iniziativa della popolazione che, dai tempi della protettrice famiglia Giaquinto ad oggi, ha visto le sue masserie aumentare ed i lavoratori salire da 115 a più di 1.800.

La frazione Poggiorsini dista, con le prime case, di 24 chilometri dal capoluogo e, con le propaggini, tale distacco sale a 30 chilometri. Essa frazione ha una sua caratteristica economica particolare e, posta su un'altura di 500 metri, ha un avvenire turistico sicuro, essendo fra una corona di grossi comuni di notevole importanza (Gravina, Spinazzola, Co-

rato, Ruvo di Puglia, Palazzo San Gervasio) ed è già riconosciuta come la « regina delle Murgie » : è dotata di edificio scolastico, della stazione dei carabinieri, dell'ufficio postale, della sede per la delegazione comunale, dell'ufficio del lavoro, di una propria chiesa, della farmacia, del cimitero, dell'acquedotto comunale, della condotta medica ed ostetrica ed è servita, a qualche chilometro dal centro, di uno scalo ferroviario capace ed attrezzato.

Per tali motivi si ritiene opportuno invitare gli onorevoli colleghi ad approvare la proposta Troisi.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

JACOMETTI. Mi è stata fatta segnalazione che l'unanimità del 1947 non sussiste più oggi. Vorrei domandare al collega Troisi se è a conoscenza di qualche elemento in proposito.

TROISI. Mi risulta che un regolare esposto di n. 787 elettori e contribuenti di Poggiorsini venne presentato l'11 gennaio 1947, al consiglio comunale di Gravina, che, accogliendo i motivi addotti da quei cittadini, deliberò di dare parere favorevole alla richiesta di autonomia, concedendo una quota parte dell'agro comunale nella misura di circa 4.000 ettari di terreno. Si sono svolte anche le altre formalità preliminari. Da allora non si sono avute manifestazioni di volontà diversa né da parte del consiglio comunale di Gravina, né da parte dei cittadini di Poggiorsini. Questi ultimi, anzi, hanno espresso il più vivo disappunto per la lunga attesa e minacciarono di astenersi, in segno di protesta, nell'ultima elezione amministrativa del maggio 1956. In realtà la grande distanza dal comune capoluogo è un inconveniente gravissimo, che non può essere eliminato con una delegazione municipale. I cittadini di Poggiorsini si sentono abbandonati ed aspirano ad amministrarsi da sé.

Come ha rilevato il relatore, onorevole Sampietro, che ringrazio per la lucida ed esauriente esposizione, sussistono tutti i presupposti per concedere l'autonomia alla frazione di Poggiorsini. Lo sviluppo demografico è notevole (da 1.149 abitanti nel 1931 si è passati a circa 2.000 oggi) e l'incremento è dovuto non soltanto all'eccedenza dei nati sui morti, ma anche alla immigrazione. Difatti il terreno fertilissimo offre buone prospettive di lavoro, determinando un afflusso di contadini dai paesi limitrofi.

Anche la felice ubicazione in cui sorge Poggiorsini, la vicinanza di uno scalo ferroviario, l'aria salubre, sono tutti fattori che consentiranno un sicuro sviluppo dei traffici.

LEGISLATURA II — PRIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 23 GENNAIO 1957

L'autonomia si rende necessaria per poter affrontare e risolvere adeguatamente i problemi locali e rendere meno disagiata la vita di quei sobri lavoratori. Confido, pertanto, che i colleghi vorranno accogliere la mia proposta di legge.

PUGLIESE, Sottosegretario di Stato per l'interno. Le ragioni che sono state esposte dal relatore e dal presentatore della proposta di legge, inducono il Governo ad esprimere parere favorevole. Semplicemente richiamo l'attenzione della Commissione, perché nell'articolo 2 siano apportate le note modifiche, analogamente a quanto è stato fatto per altri provvedimenti legislativi.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame degli articoli che, se non vi sono osservazioni od emendamenti, porrò successivamente in votazione.

Do lettura dell'articolo 1:

La frazione di Poggiorsini del comune di Gravina, in provincia di Bari, è costituita in comune autonomo con omonima denominazione.

(È approvato).

Passiamo all'articolo 2:

« Il Governo della Repubblica è autorizzato a promuovere con decreto presidenziale quanto occorre per l'esecuzione della presente legge ».

Il proponente, onorevole Troisi, accetta la formulazione che la Commissione adotta, costantemente, per la erezione in comune delle frazioni. Il testo è, pertanto, il seguente:

« Il Governo della Repubblica è autorizzato a provvedere con decreto presidenziale alla esecuzione della presente legge, compresa la delimitazione delle circoscrizioni territoriali dei due comuni.

Il prefetto di Bari, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra i comuni di Gravina e Poggiorsini.

Nella prima applicazione della presente legge, il prefetto di Bari, sentita la Giunta provinciale amministrativa, disporrà le opportune riduzioni nell'organico del personale dipendente dal comune di Gravina da effettuarsi in conseguenza della modifica territoriale, e determinerà le tabelle organiche del personale del comune di Poggiorsini.

Il numero complessivo dei posti risultanti dai due organici, a seguito del provvedimento di cui al precedente comma, ed i

relativi gradi, non potranno essere superiori a quelli attualmente assegnati al comune di Gravina.

Al personale in servizio presso i comuni di Gravina e di Poggiorsini che sarà inquadrato nei predetti organici non potranno essere attribuiti posizione gerarchica e trattamento economico superiori a quelli fruiti all'atto dell'inquadramento ».

Nessuno chiedendo di parlare, lo pongo in votazione.

(È approvato).

La proposta di legge sarà subito votata a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta della seguente proposta di legge:

« Costituzione in comune autonomo della frazione di Poggiorsini del comune di Gravina, in provincia di Bari » (49):

Presenti e votanti	41
Maggioranza	21
Voti favorevoli	41
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Agrimi, Almirante, Angelucci Mario, Antonozzi, Bernieri, Berry, Borellini Gina, Bubbio, Calandrone Giacomo, Caprara, Colitto, Conci Elisabetta, Corona Achille, Cotellessa, Delcroix, De Vita, Dominedò, Elkan, Ferri, Gaspari, Gianquinto, Giraudo, Gullo, Jacometti, Lombardi Ruggero, Lucifredi, Luzzatto, Marazza, Marotta, Pedini, Pelosi, Pertini, Pintus, Ravera Camilla, Riva, Sampietro Umberto, Schiavetti, Tarozzi, Tozzi Condivi, Valandro Gigliola, Viviani Luciana.

La seduta termina alle 10.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO
